



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

28 Aprile 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

MERCOLEDÌ 28 APRILE 2021 - ANNO 77 - N. 116 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

COVID

**Aliquò: «Fidatevi
pure di AstraZeneca»**

C. RICCOTTI LA ROCCA pagina II

LA VERTENZA

**Forestali in piazza
«Noi, senza lavoro»**

MICHELE FARINACCIO pagina IV

«AstraZeneca funziona, basta con la paura»

Covid. Il direttore generale Asp Angelo Aliquò sul flop dell'Open Weekend e le rinunce che hanno toccato il 70%
«Si rischia di più con la puntura di un'ape. Se si abbassasse l'età vaccinabile sono certo che andrebbe meglio»

► Un nuovo decesso e positivi ancora in crescita. Tre casi all'Anagrafe e Stato Civile del Comune di Ragusa



«Non c'è alcun motivo di avere paura, AstraZeneca funziona». È il messaggio che arriva dal direttore generale dell'Asp di Ragusa, Angelo Aliquò (nella foto), dopo il flop dell'Open Weekend e le rinunce che hanno toccato il 70%. «Si rischia di più con la puntura di un'ape - aggiunge - Se si abbassasse l'età vaccinabile sono certo che andrebbe meglio». Intanto, il bollettino giornaliero fa registrare un nuovo decesso e positivi ancora in crescita. Si registrano, inoltre, tre casi all'Anagrafe e Stato Civile del Comune di Ragusa.

VITTORIA

In centro e Scoglitti vandali in azione
presa di mira anche una Madonnina

NADIA D'AMATO pag. VII

Ragusa. Ieri il sit in di protesta e il confronto con il prefetto **Forestali, il futuro è senza certezze**

“Forestali al lavoro. Subito!”. E’ stato il tema del sit in, organizzato da Fai Cisl, Flai Cgil e Uila Uil, che ieri mattina si sono ritrovate in tutte le province siciliane. A Ragusa, l’appuntamento, fissato dai segretari generali provinciali di Fai e Flai, Sergio Cutrale, Salvatore Terranova e Maria Di Gregorio, è stato dalle 10 alle 12 in via Mario Rapisardi, di fronte alla sede della Prefettura dove si è ritrovata una rappresentanza di lavoratori oltre alle sigle sindacali. Subito dopo l’incontro con il prefetto. Il futuro rischia di essere senza certezze.

MICHELE FARINACCIO pag. IV



L'iniziativa. La Giornata mondiale e l'appuntamento dello Spresal Lavoro e sicurezza, riflettori sulle scuole

Lo Spresal di Ragusa aderisce alla Giornata mondiale della sicurezza e della salute sul lavoro, organizzato per oggi un webinar su: "Sviluppo competenze in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nel contesto scolastico alla luce della pandemia Sars Cov2". L'evento è stato realizzato in collaborazione con l'Ufficio scolastico provinciale e parteciperanno dirigenti scolastici, insegnanti e altre figure professionali che si occupano di tutela della salute negli ambienti scolastici anche a causa della pandemia.



Primo Piano

Aspettando l'altro Hub e le nuove fiale Pfizer «Puntiamo a 3.300 dosi»

Covid. Un nuovo decesso e lieve aumento di positivi e ricoveri
Tre casi all'Ufficio anagrafe di Ragusa: locali chiusi e sanificati

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

Sono state poco oltre 1400 le dosi di vaccino somministrate in provincia di Ragusa nella giornata di lunedì. Il motivo della flessione generale registrata negli ultimi giorni è da ricercare nella carenza dei vaccini Pfizer e Moderna e nel fatto che le persone continuano ad evitare AstraZeneca. Il gap dovrebbe essere colmato già a partire da stamattina dato che alla farmacia del Giovanni Paolo II sono attese circa 9 mila dosi del vaccino Pfizer.

«L'obiettivo - conferma il direttore generale dell'Asp Angelo Aliquò - è arrivare presto a 3300 somministrazioni al giorno». Per farlo occorre però che gli Hub della provincia rendano al meglio ed è per questo che da alcuni giorni è in atto un pressing nei confronti dell'Asp perché si cambi la location per l'Hub adesso ubicato presso l'ex ospedale Civile. Sulla vicenda è intervenuto anche il sindaco **Peppe Cassi**, che ha già inoltrato istanza all'Azienda sanitaria indicando di valutare la location del Centro direzionale Asi. Anche il MSS, con il capogruppo Sergio Firrincieli e la Cgil erano intervenuti sulla questione evidenziando tutte le criticità dell'attuale postazione.

Dalla situazione vaccini a quella dei contagi. Ad aprire il bollettino relativo alle giornate di lunedì e martedì mattina, la notizia di un nuovo decesso: una donna di Vittoria, classe 1937, deceduta al Giovanni Paolo II. Sale così a 243 il numero delle persone decedute dall'inizio della pandemia. Continuano ad aumentare, quindi, anche i contagi con i positivi che sono adesso, complessivamente, 1488 (ieri erano 1470) e, di questi, 1411 - 16 in più rispetto al bollettino precedente - si trovano in isolamento domiciliare, 17 sono alla Rsa di Ragusa e 60 ricoverati nei reparti Covid.

Ecco la situazione dei contagi, per Comune, confrontata con il giorno precedente: Acate 23 (+1), Chiaramonte 16(+1), Comiso 223(-1), Giarratana 9 (-), Ispica 26 (+1), Modica 122(-5), Monterosso Almo 7(-), Pozzallo 69 (-1), Ragusa 440 (+4), Santa Croce Camerina 53 (+2), Scicli 88 (+1), Vittoria 335 (+15).

Tra i positivi, anche tre dipendenti dell'ufficio Anagrafe e dell'ufficio di Stato Civile di Ragusa. Nel rispetto dei protocolli, è stato disposto l'isolamento fiduciario dei colleghi che sono venuti a stretto contatto con i soggetti positivi. Dopo la sanificazione, gli uffici in questione saranno aperti al pubblico solo su prenotazione. Ritornando al bollettino Covid, aumenta il numero dei ricoverati passati dai 59 di ieri a 60 e sono così distribuiti: 54 al Giovanni Paolo II (28 in Malattie Infettive, 11 in Area Grigia e 15 in Terapia Intensiva). Sei persone sono invece ricoverate nell'Area Covid del Guzzardi di Vittoria. Infine, sono 9064 (28 in più rispetto a ieri) le persone ragusane guarite dal Covid dall'inizio della pandemia mentre, in totale, sono stati realizzati 459.213 tamponi (2317 in più rispetto al giorno precedente): 124.109 molecolari, 22.330 sierologici e 312.774 test rapidi.



L'attesa. L'obiettivo, conferma il direttore generale dell'Asp Angelo Aliquò, è arrivare presto a 3300 somministrazioni al giorno. Per farlo occorre però che gli Hub della provincia rendano al meglio ed è per questo che da alcuni giorni è in atto un pressing nei confronti dell'Asp perché si cambi la location per l'Hub. A centro pagina, la zona Asti.



Modica: multa e chiusura per 5 giorni il bar esercitava ben oltre la normativa

MODICA. Ha violato le normative anti-Covid, per questo la titolare di un bar di Modica è stata sanzionata con un verbale di 400 euro e il suo esercizio è stato chiuso per 5 giorni. Tutto questo è accaduto a Modica Alta lunedì quando gli agenti della polizia locale, intorno alle 20, hanno notato un assembramento davanti ad un bar. Nel pubblico esercizio, nonostante l'orario ben oltre quello consentito dal Dpcm per la vendita, si stavano consumando alcolici sia in bottiglia che in bicchieri. All'arrivo degli agenti, coordinati dal vice comandante Giorgio Ruta, gli astanti si sono dileguati per le stradine adiacenti. Nel corso delle verifiche, però, è stato accertato che la titolare del bar, dal davanzale di una finestra laterale, somministrava le bevande alla clientela, cosa non prevista dalle norme vigenti. La donna è stata quindi diffidata a sospendere immediatamente l'attività e, nello stesso tempo, le è stata contestata violazione amministrativa per la somma di 400 euro. È stata, inoltre, disposta la chiusura dell'esercizio per cinque giorni.

C. R. L. R.

AstraZeneca, la paura allontana il 70% «Si rischia di più per la puntura di un'ape»



➔ Aliquò: «Come eravamo tutti allenatori della nazionale adesso siamo tutti virologi»

In provincia di Ragusa, la percentuale delle persone che hanno rifiutato e continuano a rifiutare il vaccino AstraZeneca è molto alta. Addirittura, nella prima fase, dopo le notizie dei primi casi sospetti di trombosi, si è arrivati ad una percentuale di oltre il 70% della popolazione chiamata a vaccinarsi. A confermare questa percentuale è il direttore generale dell'Asp di Ragusa, Angelo Aliquò, a cui, dopo il mezzo flop dell'ultimo Open Weekend, abbiamo chiesto una riflessione sugli ultimi giorni della campagna vaccinale. Se la settimana precedente, infatti, si è arrivati a circa 3 mila dosi somministrate al giorno, nel fine settimana appena trascorso si è passati a poco meno di 7 mila in 4 giorni. La differenza tra il primo e il secondo open weekend, in sostanza, è stata che nel primo c'era più disponibilità di vaccini Pfizer e Moderna.

«È evidente che dopo la pubblicità fatta ad AstraZeneca a livello nazionale - commenta in maniera ironica il direttore generale dell'Asp di Ragusa - non ci potevamo aspettare nume-

ri migliori. Io parto dal principio che un intero Stato, cioè l'Inghilterra, si è vaccinato con AstraZeneca, compresa la Regina, per cui non vedo il motivo di questa preoccupazione. Chiaramente se l'informazione diffonde certe notizie la gente poi si allarma». Il dato incontrovertibile, quindi, è che i cittadini continuano ad avere paura di AstraZeneca: «È chiaro che da quando ci sono le giornate di vaccinazioni senza prenotazione - spiega Aliquò - non possiamo tirare fuori percentuali, ma nella prima fase posso dire che si è arrivati ad un rifiuto di oltre il 70% della popolazione chiamata».

E per questo motivo che se dei vaccini delle altre case di produzione si soffre spesso la carenza, dell'AstraZeneca le dosi di scorta non mancano. Bisogna quindi iniziare a sensibilizzare la popolazione e a vaccinare di più e, per il direttore generale dell'Asp, una soluzione ci sarebbe: «Io credo - afferma - che se aprissero ad una età inferiore, cioè agli over 50, sicuramente molta gente verrebbe a vacci-

narsi. Però al momento le indicazioni sono queste e a queste dobbiamo attenerci».

Aliquò invita tutti a non avere paura dell'AstraZeneca: «Siamo un paese di "tragicattolici", ovviamente ci possono essere delle reazioni, ma non credo che sia così come si descrive, mi hanno fatto degli esempi e uno lo propongo: è molto più facile morire per la reazione ad una puntura di un'ape che per quella all'AstraZeneca. Io sinceramente ho molta più paura del Covid che della reazione al vaccino. Ci sono stati sempre, anche prima del Covid, quelli che si sono lamentati dei vaccini, le reazioni ci sono anche per l'antinfluenzale, ma non significa che non si debba vaccinare. La storia è piena di esempi di virus e malattie debellati con il vaccino, ma ancora la gente evidentemente vuole credere ad altro. D'altronde ognuno pensa di avere una testa che gli funziona meglio di qualsiasi scienziato. Si passa dall'essere tutti allenatori della nazionale a tutti virologi».

C. R. L. R.

Primo Piano

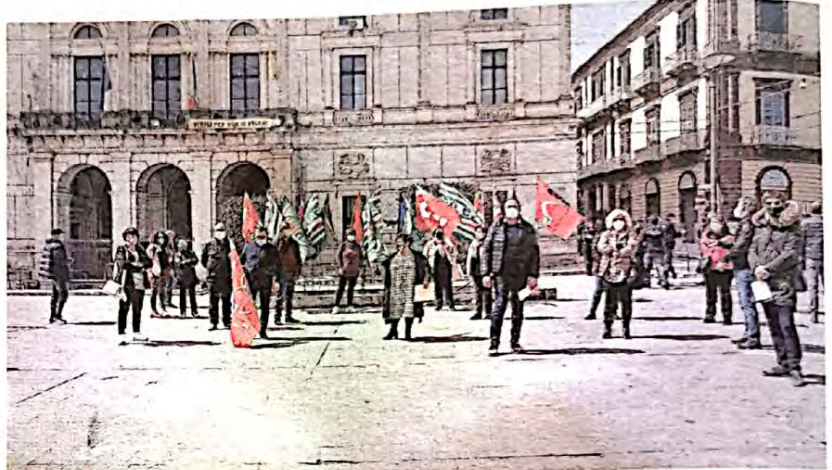


«I piani di prevenzione ritardano e il territorio è a rischio incendi»

La protesta. Ieri mattina il sit in dei lavoratori forestali promosso da Cgil, Cisl e Uil. I sindacati a confronto con il prefetto Cocuzza: «Nessuna prospettiva occupazionale»

presentata al prefetto di Ragusa, Filippina Cocuzza - La Regione, ritardando i lavori indispensabili di prevenzione, è responsabile del disastro che verrà. Le opere dovrebbero partire entro metà maggio, ma non v'è nulla di definito. Nessuno si lamenta domani per quello che non è stato fatto oggi. Il nostro allarme trova ulteriore e significativa conferma dagli incontri avuti ieri con i dirigenti degli Uffici territoriali del Dipartimento Sviluppo rurale».

«Da queste riunioni è emerso - continuano - che, nella migliore delle ipotesi, i piani di intervento saranno definiti nelle prossime settimane in attesa, poi, di approvazione da Ispettorato ripartimentale e Dipartimento regionale oltre che da Comuni ed enti in cui andranno eseguite le opere. I dirigenti, inoltre, informano che senza decreto di impegno depositato in Ragioneria non sarà possibile inviare alcuna richiesta al Collocamento mentre ci è stato specificato in alcune sedi di confronto che i viali parafranco potranno essere finanziati unicamente con fondi extraregionali. A data da destinarsi, quindi, Fai-Flai-Uila Sicilia e territoriali esprimono la propria preoccupazione e chiedono l'autorevole intervento istituzionale. Vanno accesi i riflettori su un tema tagliato fuori dall'agenda del governo Musumeci: quello della forestazione. I destini di migliaia di lavoratrici e lavoratori, ancora appesi all'incognita del futuro prossimo, si incrociano con la salvaguardia dell'ambiente a causa di furberie e giochi di bilancio oltre che per le solite lentezze burocratiche dovute anche a gravissime carenze di organico negli uffici. I fondi per gli avviamenti e la prevenzione sono incerti, affidati in parte a risorse comunitarie per progetti che non si vedono. Che non ci sono. Intanto, oltre 18mila stagionali della Forestale restano in attesa di chiamata da mesi con la concreta possibilità di compromissione del diritto alle giornate lavorative previste per legge».



La protesta tenutasi ieri mattina in piazza Matteotti accanto alla Prefettura

➊ I fondi utilizzati per garantire gli avviamenti restano incerti «Tagliati fuori da ogni opportunità»

MICHELE FARINACCIO

RAGUSA. «Forestali al lavoro. Subito!». È stato il tema del sit in, organizzato da Fai Cisl, Flai Cgil e Uila Uil, che ieri mattina si sono ritrovate in tutte le province siciliane. A Ragusa, l'appuntamento, fissato dai segretari generali provinciali di Fai e Flai, Sergio Cutrale, Salvatore Terranova e Maria Di Gregorio, è stato dalle 10 alle 12 in via Mario Rapisardi, di fronte alla sede della Prefettura dove si è ritrovata una rappresentanza di lavoratori oltre alle sigle sindacali.

«I siciliani, il loro territorio, sono sempre più a rischio incendi mentre l'estate si avvicina - hanno scritto i segretari nella lettera che è stata

I NUMERI



➋ «Siamo ancora in attesa di una bozza di legge su cui confrontarsi»

Ottocento le unità operative nell'intera provincia di Ragusa

Sono circa 800, in provincia di Ragusa, i forestali che svolgono 78, 101 e 151 giornate lavorative durante l'anno. Sono circa 18.000 invece in tutta la Sicilia. Numeri di tutto rispetto che evidenziano la portata della problematica sollevata dalle organizzazioni sindacali.

«Assieme a quella per le opere di prevenzione - commentano i tre rappresentanti sindacali - la preoccupazione più grande riguarda l'assunzione in tempi utili per garantire o livelli occupazionali previsti dalla legge. Questo governo ha fatto tante promesse, tanti slogan, ma ancora non ha prodotto una sola bozza di legge su cui

confrontarsi, i lavoratori sono ormai stanchi di essere illusi da questa politica del dire e del non fare. Il demanio forestale in questi ultimi 10 anni è aumentato di qualche migliaio di ettari, i lavoratori invece, in alcuni comuni montani dei nostri territori sono ormai insufficienti a garantire i lavori propedeutici a mantenere lo stato naturalistico e di prevenzione del bosco. Non bisogna sottovalutare, infine, che i forestali della Sicilia hanno la necessità di iniziare a lavorare al più presto poiché devono garantire il reddito alle proprie famiglie, lavoratori senza alcun tipo di bonus».

M.F.

OGGI LA CELEBRAZIONE DELLA GIORNATA MONDIALE DA PARTE DELLO SPRESAL DI RAGUSA

Lo S.Pre.S.A.L. di Ragusa aderisce alla Giornata mondiale della sicurezza e della salute sul lavoro, organizzato per oggi un webinar su: «Sviluppo competenze in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nel contesto scolastico alla luce della pandemia Sars Cov2». L'evento è stato realizzato in collaborazione con l'Ufficio scolastico provinciale e parteciperanno dirigenti scolastici, insegnanti e altre figure professionali che si occupano di tutela della salute negli ambienti scolastici anche alla luce della pandemia. Gli argomenti in programma: il Testo Unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, principi generali; la sorveglianza sanitaria e i lavoratori fragili. Infine, si forniranno indicazioni operative per la gestione dei casi 3 focolai nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia.

Nel sito dell'Asp è stata pubblicata inoltre la raccolta delle più recenti pubblicazioni realizzate dallo Spresal, con particolare riferimento ai Piani nazionali della prevenzione

Sicurezza sul lavoro, l'Asp coinvolge le scuole



GIORNATA MONDIALE DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE SUL LAVORO

La locandina utilizzata dall'Asp di Ragusa per presentare il webinar in programma quest'oggi.

Le iniziative. La Uil ha attivato la campagna «Zero morti sul lavoro». Anmil e focus amianto

che mettono in primo piano l'edilizia e l'agricoltura. La raccolta con le sue oltre 30 pubblicazioni, oltre ad un valore storico è ancora attuale e può essere liberamente scaricata dalle aziende, in particolare le piccole e medie aziende del nostro territorio, che potranno utilizzarla per le attività di formazione e informazione svolte nei confronti dei propri dipendenti. Sui temi di lavoro, sicurezza e salute in campo anche la Uil, con la campagna «Zero morti sul lavoro». «Perché c'è sempre da tenere alta l'attenzione e mantenere i riflettori costantemente accesi su un tema mai

approfondito abbastanza - ha sottolineato il segretario organizzativo Uil Sicilia con delega ai territori di Siracusa, Ragusa e Gela, Luisella Lioni - visto che continuiamo ad assistere a troppi incidenti sul lavoro. Molti dei quali tragici o drammatici, altri che lasciano comunque il segno e che meritano non solo riflessioni profonde ma anche azioni concrete per ridurre o magari azzerare le percentuali dei casi».

Ieri, infine, si è tenuto il Webinar per il «29° anniversario della Legge 257/92 che ha bandito l'amianto», organizzato da Anmil (Associazione fra lavoratori mutilati e invalidi del lavoro), con il patrocinio dell'Ilo (Organizzazione Internazionale del Lavoro), evento che si inserisce nell'ambito delle manifestazioni per la Giornata mondiale per la sicurezza e la salute sul lavoro che ricorre appunto oggi.

I lavori prevedevano gli interventi di svariate personalità del mondo politico e sindacale nazionale.

M.F.

PROCESSO SURVIVORS

Estorsioni ai commercianti, sentenza attesa a fine giugno

VITTORIA. Chiusa ieri pomeriggio l'istruttoria dibattimentale nel processo nato dall'operazione "Survivors" coordinata dalla Dda di Catania con il supporto investigativo di polizia e carabinieri. Davanti al Tribunale collegiale di Ragusa sono stati sentiti gli ultimi tre testimoni citati dal pm Raffaella Vinciguerra sull'abbinamento delle voci intercettate. La sentenza è prevista prima della pausa feriale. Il Tribunale, infatti, ha fissato la requisitoria per l'11 maggio mentre gli avvocati difensori discuteranno nelle udienze del 18 maggio, 15 e 22 giugno. La sentenza è in agenda per il 29 giugno. Il blitz permise -



secondo l'accusa - di appurare l'esistenza di un sodalizio criminale riconducibile alla "stidda", che nei comuni di Vittoria e Comiso era dedito ad "estorsioni ai danni di commercianti di prodotti ortofrutticoli e di altre imprese che operavano nell'ambito del mercato all'ingrosso di Vittoria, così come ai danni di aziende di altri settori, come le imprese di onoranze funebri". Tra i 24 imputati ci sono Filippo Ventura (nella foto), 65 anni, ritenuto dall'accusa insieme al fratello Giambattista Ventura, 61 anni, i due personaggi di spicco della stidda in provincia di Ragusa.

S. M.

Ghost trash, alle battute finali l'istruttoria dibattimentale Sentito un teste della difesa

Processo. Sul banco degli imputati Titta Puccio arrestato nel dicembre 2017 con altre sette persone

VITTORIA. Alle battute finali l'istruttoria dibattimentale nel processo davanti al Tribunale collegiale di Ragusa nato dall'inchiesta "Ghost Trash" della Dda di Catania. Si torna in aula il 6 luglio alle 15 per l'ultimo teste a discolora, citato dall'avvocato Maurizio Catalano, quindi, a seguire è in programma la requisitoria. Fissato anche il calendario delle arringhe difensive: 13 luglio, 14 e 21 settembre. Le repliche delle parti sono in programma il 28 settembre mentre la sentenza è prevista per il 5 ottobre.

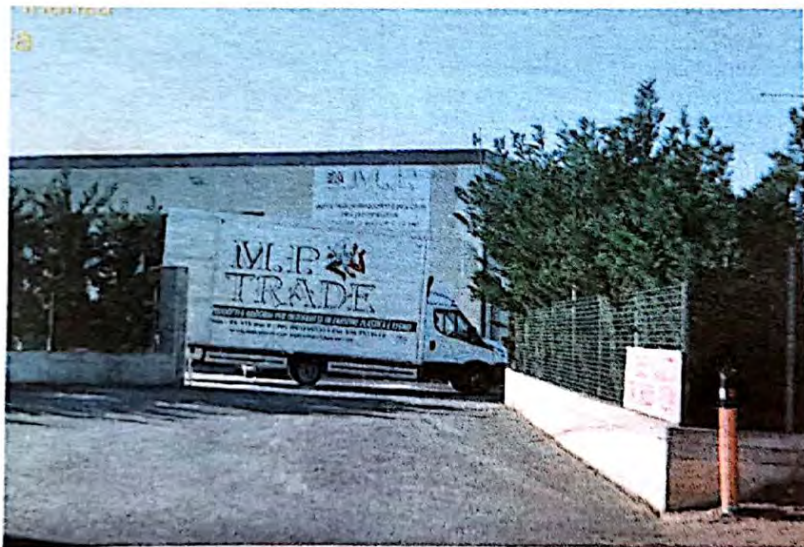
Ieri mattina è stato sentito un teste del collegio difensivo. Sul banco degli imputati Giombattista Puccio, 59 anni, vittoriese, arrestato nel dicembre del 2017 insieme ad altre sette persone, per associazione mafiosa finalizzata al dominio del settore degli imballaggi a Vittoria, e 17 persone che rispondono di reati minori. Il collegio giudicante è presieduto dal giudice Vincenzo Ignaccolo (a latere Gaetano Dimartino e Fabrizio Cingolani). Tre anni fa il Gip etneo ha disposto anche il sequestro preventivo di sei aziende, intestate a quelli che l'accusa ritiene prestanome per eludere l'applicazione di misure di prevenzione patrimoniali, il cui valore complessivo stimato è di 15 milioni

di euro. Puccio è ritenuto responsabile di aver creato con Emanuele Greco un vero e proprio "cartello mafioso di imprese" che avrebbe assunto il dominio del settore degli imballaggi nel territorio di Vittoria. A rappresentare l'accusa è il pubblico ministero della Direzione Distrettuale Antimafia Raffaela Vinciguerra. Il collegio difensi-

vo comprende gli avvocati Italo Alia, Giuseppe Di Stefano, Enrico Platania, Maurizio Catalano, Santino Garufi, Giorgio Assenza, Gianluca Gulino, Valerio Palumbo, Franco Vinciguerra.

Il processo con il rito ordinario è uno dei due tronconi del procedimento. Altri imputati hanno scelto il rito abbreviato davanti al Gup, nell'ambito dell'inchiesta che ipotizza l'associazione di stampo mafioso. In questo caso la sentenza è attesa per il 28 settembre, dopo una serie di rinvii legati all'emergenza Covid. L'anno scorso il pm ha chiesto la condanna a 12 anni di reclusione per Giacomo Consalvo, 65 anni ed Emanuele Greco, 60, quella a 10 anni per Michael Consalvo, 31; un anno e quattro mesi, per il collaboratore di giustizia Emanuele Melfi, 45.

S. M.



Il settore degli imballaggi a Vittoria al setaccio delle forze dell'ordine



«Vandalismo inarrestabile danneggiata la Madonnina»

VITTORIA. Due atti vandalici nel giro di poche ore. Ad essere prese di mira l'opera di Ezio Ciccirella, installata al porto di Scoglitti, e la teca in vetro che protegge l'effigie della Madonnina dello Scoglio, nel piazzale della Stazione. Gli episodi hanno turbato, e non poco, i vittoriosi. Ad intervenire anche il presidente provinciale di Sviluppo Ibleo, Andrea La Rosa, che ricorda anche gli atti vandalici registrati in altre zone della città. "La questione sicurezza - dice - non deve passare in secondo piano. Potrebbe essere utile la convocazione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica". "So-

no necessarie risposte specifiche sul fronte dei controlli - aggiunge - anche perché, per quello che ci risulta, la maggior parte di questi episodi si è verificato durante il coprifuoco". Il segretario del Pd, Giuseppe Nicastro, parla di "una mancanza di rispetto nei confronti dei credenti e di tutta la comunità vittoriese. La recrudescenza dei vandalismi è ormai all'ordine del giorno. Sono indispensabili accorgimenti specifici, a cominciare dall'incremento dei controlli oltre che della telesorveglianza". La vetrata che protegge il simulacro è stata già riparata.

NADIA D'AMATO

La Multicar Amarù ha partecipato alla 74ª edizione del Gp Liberazione di Roma

Il presidente Cilia: «E' stata una esperienza davvero straordinaria che ci ha permesso di fare crescere l'intero gruppo al meglio»

VITTORIA. Una partecipazione di prestigio. Per fare crescere ancora di più i propri ragazzi. E farli confrontare con avversari di spessore provenienti da tutta Italia. Ecco perché domenica scorsa l'Asd Multicar Amarù ha partecipato, a Roma, alla 74esima edizione del Gran Premio Liberazione, tornato in calendario dopo due anni di assenza. La gara è stata combattuta fino all'ultimo metro. Una tipica giornata primaverile ha fatto da cornice alla corsa nata nel 1946 grazie a Eugenio Bomboni e organizzata, a partire da

quest'anno, dal nuovo comitato operativo, il Team Bike Terenzi, che è subentrato alla Primavera Ciclistica al timone della competizione.

“Una esperienza straordinaria – afferma il presidente del sodalizio ipparino, Carmelo Cilia – per i nostri atleti delle categorie Juniores e Allievi. Avremmo potuto ambire anche a dei piazzamenti migliori se non fosse stato per una serie di problemi tecnici che ci hanno impedito di dare il massimo. Comunque, poco male perché si è trattato di una esperienza straordinaria che ci spin-



La squadra dell'Asd Multicar Amarù

ge a guardare avanti con la massima fiducia nei nostri mezzi. Abbiamo dimostrato di essere un gruppo molto compatto e che sa raggiungere traguardi di una certa consistenza quando vuole. Siamo rimasti molto contenti perché, ancora una volta, i nostri ragazzi hanno saputo puntare in alto. E noi, assieme a loro, crediamo che questi risultati saranno raggiunti quanto prima. Abbiamo tutte le carte in regola affinché ciò possa accadere e siamo molto soddisfatti dei risultati fin qui concretizzati”.